

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Il film Sing pag. 7
- La Champions League pag. 16

SOMMARIO:

We speak english	Pag.3
Ci piace viaggiare	Pagg. 4-5-6
Oggi al cinema	Pag. 7
Piccoli lettori	Pag. 8
Parliamo di noi	Pagg. 9-10-11-12
Vita scolastica	Pagg. 13-14
Autunno	Pag. 15
La pagina dello sport	Pag. 16
Oggi cucino io	Pag. 17
Giochi enigmistici	Pagg. 18-19

Una classe speciale

Ciao io sono Niccolò e oggi vi parlerò della mia classe. Io frequento la 3° A della Scuola di S. Agostino. La mia aula quest'anno è al piano superiore, è molto luminosa e soleggiata, ha le pareti bianche e blu, all'interno c'è una lavagna nera, e una LIM, sulle pareti sono appesi tanti cartelloni, in un angolino



abbiamo messo una mini libreria con molti libri da leggere. La mia classe è composta da 24 alunni, 16 femmine e 8 maschi. Io sono un bambino che cerca



di andare d'accordo con tutti. Siamo un gruppo molto unito anche al di fuori della scuola, infatti alle nostre feste di compleanno siamo tutti presenti, spesso ci organizziamo per andare al cinema o al luna park. Ognuno nella mia classe ha un carattere diverso dall'altro ma alla fine siamo tutti amici e teniamo gli uni agli altri. Comunque siamo molto fortunati perché abbiamo delle maestre meravigliose, ma certe volte ci sgridano perché parliamo esageratamente, e hanno anche ragione. Sono veramente felice di essere in questa classe.

Niccolò Brogno



La redazione del giornalino della III A

FuoriCl@sse



Direttrice: Ornella Molinaro
Collaboratrici: Cindia Galletta,
 Patrizia Garasto

Giornalisti

1. Albino Alessandro
2. Belmonte Maria Elisa
3. Bevacqua Francesco
4. Brogno Niccolo'
5. Caligiuri Fiorella
6. Carbone Francesca
7. De Luca Carlo Giuseppe
8. Esposito Giulia
9. Filippelli Elisabetta Zoe
10. Fortino Alice
11. Fragascio Alice

12. Maletta Giulia
13. Migliano Martina
14. Morrone Letizia
15. Nudo Vincenzo
16. Panaro Lucrezia
17. Pingitore Marzia
18. Quintieri Mario
19. Rizzo Greta
20. Rizzuto Sofianovella
21. Rogano Marco
22. Santoro Maria Letizia
23. Siciliano Kevin
24. Ziccarelli Giorgia



We speak English



" Wishing you a beautiful Christmas time and a New Year of Peace and Happiness."

Alessandro Albino

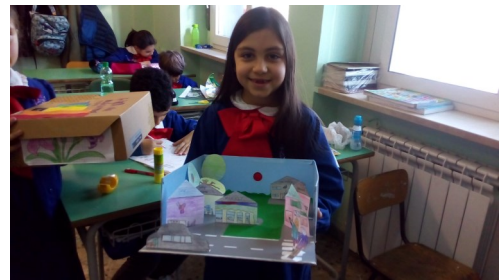


CHRISTMAS IS LOVE

Christmas is snow
Christmas is home
and candles
bright Christmas
is a present
under the
fir tree
Christmas
is love

Merry Christmas to you.
Happy new year and happy holidays.
Let it snow and all goods
for you
under the Christmas tree.

Sofia Rizzuto





LA CROCIERA

Ciao, io sono Mario e oggi vi parlo della crociera che

ho fatto in estate. La mia crociera è stata molto bella perché abbiamo visitato Napoli, Barcellona, Ibiza, Palma di Maiorca e tante altre città che non conoscevo. La nave era molto grande quindi è stato difficile ambientarsi e orientarsi, ma insieme alla mia famiglia dopo qualche giorno sono riuscito a spostarmi con facilità ed è stato molto bello. Ogni giorno facevamo tante cose: la mattina, quando la nave si fermava al porto, andavamo a visitare le varie città Napoli, Ibiza, Palma di Maiorca. La crociera era molto ben organizzata; a pranzo andavamo a mangiare al buffet, invece a cena mi vestivo elegante e andavo con la mia famiglia al ristorante. Finita la cena andavo al teatro, al cinema anche a ballare perché ogni sera organizzavano una festa diversa. La più bella è stata la serata di gala perché è stato presente anche il coman-

Ci piace viaggiare

dante della nave. Ah, dimenticavo di raccontarvi quello che mi è piaciuto di più di ogni città. Di Napoli mi è piaciuto il Castello Medievale, di Barcellona la Sagrada Familia, di Ibiza ho gradito moltissimo le spiagge invece di Palma di Maiorca mi è piaciuto il Castello del Belvedere. Inutile dirvi che la cosa che mi è piaciuta di più è stato il cibo. La crociera è un'esperienza che consiglio di fare a tutti quanti!

Mario Quintieri



Viaggio a Firenze

Ciao, mi chiamo Maria Letizia e ho 8 anni: Vi racconterò il mio viaggio a Firenze che ho fatto insieme a mia madre Ilari; È stata una esperienza emozionante perché ho visto tantissime cose. Sono stata solo due giorni. Il primo ho visitato un palazzo bellissimo: Palazzo dei Medici conosciuto come palazzo Pitti. È un luogo meraviglioso dove ci sono anche le sfilate di moda e dentro c'è un museo con vestiti dei più grande stilisti della storia. Il palazzo ha un giardino grande quanto Cosenza: il giardino di Boboli con delle scalinate altissime e delle statue di alcuni imperatori romani. Ho visto anche delle tende rosse altissime. Fuori c'erano delle donne che avevano degli abiti lunghi con degli elefanti disegnati di sopra. Poi sono salita in alto ed ho visto tutta Firenze. Nel pomeriggio siamo andati su un ponte antico dove ci sono dei lucchetti che ci mettono gli innamorati. Si chiama ponte vecchio, pieno di piccoli negozi di gioielli da qui sono andata al palazzo degli Uffizi dove ho visto un quadro bellissimo

con una donna bellissima e ai suoi piedi si notava il mare. Mamma mi spiegava che si chiamava Venere di Botticelli ed è la dea della bellezza. Scendendo sotto c'era una statua altissima che si chiama David ed è di marmo. Siamo stati poco però ho visto delle cose straordinarie. È stata un'esperienza indimenticabile. A presto

Maria Letizia



Venezia

Ciao mi chiamo Elisabetta e oggi vi racconterò il mio viaggio a Venezia.

Siamo andati in aeroporto con mia nonna ed in quel momento mi sono sentita molto emozionata perché era il mio primo viaggio in aereo. Dopo un po' siamo saliti in aereo, ci siamo accomodati e siamo partiti. È stato un viaggio molto lungo ma divertente. Appena siamo atterrati è venuta a prenderci zia Donatella, che è la sorella di nonna e che vive da quelle parti, a Mogliano Veneto. Poco dopo siamo andati a visitare Venezia e abbiamo visto il Ponte dei Sospiri, le prigioni, la villa ed il Duomo. Poi siamo andati a fare un giro in gondola e mi sono divertita molto a galleggiare sulle acque di Venezia. Nel pomeriggio siamo andati a prendere un gelato che mi è piaciuto molto. Il giorno dopo siamo stati invitati ad una cena e mia nonna ha passato tutto il giorno a raccontarmi storie di Venezia come quando a Venezia quando piove e l'acqua arriva fino alla strada e devono mettere delle passerelle oppure gli abitanti devono indossare degli stivali alti fino alle ginocchia.

Poi è arrivata la sera e io sono andata alla cena e quando sono arrivata ho conosciuto delle bambine: Margherita, Chiara e Carla. Abbiamo giocato tutta la sera e poi sono tornata a casa, ho preparato le valigie e sono ripartita per tornare in Calabria. Il giorno dopo, a scuola, tutti mi hanno chiesto come era andata ed io ho raccontato tutto e alla fine ho detto che mi ero divertita tanto.

Elisabetta Filippelli

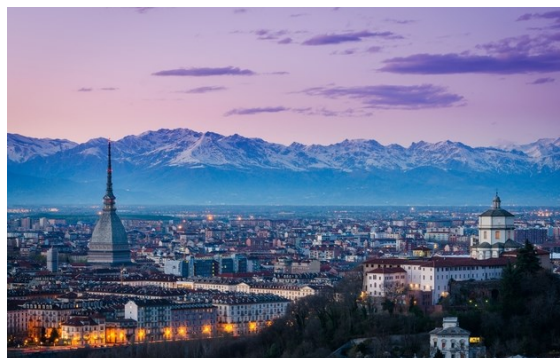


Il mio viaggio a Milano e a Torino

Alcune settimane fa con la mia famiglia ho fatto un bellissimo viaggio per vedere le città di Milano e di Torino. Siamo partiti in aereo e quando sono arrivata a Lamezia Terme siamo entrati nell'aeroporto, abbiamo passato i controlli di sicurezza e ci siamo imbarcati. Siamo atterrati a Milano e siamo andati in un albergo bellissimo, di fronte al Duomo, che mi è sembrato bellissimo e grandissimo. Oltre il Duomo abbiamo visitato la Galleria Vittorio Emanuele, Piazza San Babila, il teatro alla Scala e Corso Buenos Aires. Dopo tre giorni siamo andati a Torino, anche Torino è una bellissima città, abbiamo intanto girato nel centro, abbiamo visto il Duomo, davvero molto grande, poi ho vi-

sto il museo egizio, che mi ha fatto un po' paura perché c'erano le mummie, la Mole Antonelliana l'abbiamo vista da fuori, poi abbiamo visitato il Palazzo Reale che era incantevole, infine ho visto i portici di Torino che sono utili per girare la città anche quando piove. Siamo andati anche all'Allianz Stadium, che è lo stadio della Juventus, ho provato una grande emozione, è stata una giornata fantastica. Alla fine della partita siamo tornati a Milano, abbiamo preso l'aereo presso l'aeroporto di Linate, siamo arrivati a Lamezia dopo un'ora e trenta di volo. E' stata un'esperienza fantastica.

Sofianovella Rizzuto



IL MIO VIAGGIO A MILANO E A TIRANO

Qualche settimana fa sono partito per trascorrere alcuni giorni di vacanza con la mia famiglia a Milano e a Tirano. Siamo partiti il 31 ottobre pomeriggio con l'autobus. La mattina dopo siamo arrivati a Tirano. Siamo andati in albergo, ci hanno dato la stanza e noi siamo andati a vederla: era molto grande; io avevo una stanzetta tutta per me. Dopo un po' di riposo siamo andati a vedere il centro della città; in particolare la basilica della Madonna di Tirano. Dopo sono andato a dormire. La mattina seguente ho preso il trenino del Bernina per andare in Svizzera e fare un'escursione ai piedi del ghiacciaio Morterasch e a St.Moritz. Il trenino rosso è particolare perché sale piano piano fin sopra le montagne a oltre 2000 metri. Abbiamo attraversato ponti molto alti. Dopo ancora siamo arrivati al ghiacciaio del Morterasch e abbiamo fatto una passeggiata scattando tante foto. Dopo abbiamo preso il treno per St.Moritz. Abbiamo visitato il paesino: è molto carino, ci sono tanti alberghi lussuosi e c'era tanta gente che passeggiava tra le strade. Il giorno dopo sono partito per andare a Milano a vedere la partita Inter-Torino allo stadio San Siro. Siamo arrivati allo stadio molto presto e il tempo era molto piovoso. Appena hanno aperto i cancelli io sono corso verso le tribune e appena ho visto il campo mi sono emozionato molto. Lo stadio si è riempito piano piano intanto i giocatori si riscaldavano. Alla lettura delle formazioni c'è stato un grande boato e quando hanno suonato l'inno dell'Inter tutto lo stadio ha alzato le proprie sciarpe. La partita è iniziata e ci sono state azioni da una parte e dall'altra ma nessun goal. Io ero così emozionato ed entusiasta che non mi sono accorto di non essere mai seduto. Nel secondo tempo il Torino è passato in vantaggio e i tifosi dell'Inter, compreso me si sono ammutoliti per un attimo. Subito dopo lo stadio ha ricominciato a incitare l'Inter e poco dopo la squadra ha pareggiato. Al goal lo stadio è impazzito di gioia e io mi sono abbracciato con mamma e papà. A quel punto tutti i tifosi nerazzurri speravano che l'Inter avrebbe vinto la partita ma così non è stato. A fine partita, nonostante la mancata vittoria io ero contentissimo di aver visto una partita della mia squadra del cuore e spero di ritornarci presto.

Alessandro Albino



Il mio viaggio a Parigi

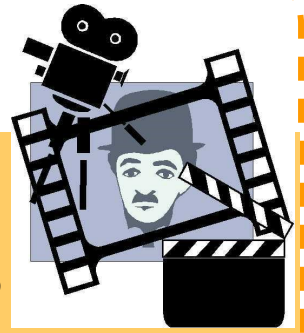
Il viaggio per Parigi è stato emozionante perché era la prima volta che salivo su un aereo. Siamo partiti dall'aeroporto di Bari; quando siamo arrivati abbiamo mangiato le lumache con il sale. Siamo saliti sulla Torre Eiffel: è davvero altissima! Abbiamo visitato anche il Museo del Louvre e abbiamo visto il famoso dipinto della Gioconda, fatto da Leonardo da Vinci. Ma il posto più bello che abbiamo visitato è Disneyland, un fantastico parco di divertimenti, così bello che non volevamo più andarcene. Quando siamo andati a visitare l'Arco di Trionfo ho incontrato un bambino di Rende che gioca con me a tennis, che sorpresa trovare Daniele a Parigi! Purtroppo però la vacanza è finita e

siamo tornati in aeroporto: ragazzi, che fila che c'era all'imbarco! Siamo partiti dopo due ore ma eravamo felici lo stesso. Parigi è davvero una città bellissima: ci tornerò sicuramente.

Marco Rogano



Oggi al cinema



Il film

Ballerina

Ciao mi chiamo Giulia, oggi voglio raccontarvi il film BALLERINA.

Il film parla di una ragazza che viveva in un orfanotrofio ma dopo un anno si è persa ed è andata in una scuola di ballo perché pensava che era una casa gigantesca. Incontrò la signora delle pulizie le chiese "cosa ci facesse lì" La ragazza le rispose che si era persa! "Questa è ' una scuola di ballo" le rispose la signora delle pulizie "domani mattina alle 7.30 qua!" La ragazza le rispose ok. Dato che la ragazza non sapeva dove dormire la signora delle pulizie le disse "se vuoi puoi restare da me per questi giorni ma ad un patto che ti allenerai con me." Andarono a dormire dopo mangiato, il giorno dopo la ragazza si allenò poi andò alla scuola di ballo iniziarono a fare un

balletto, dopo il balletto gli esami e dopo gli esami sono tornate tutte a casa loro. Nel pomeriggio la ragazza si allenava e allenava, diventava sera mangiavano e andavano a dormire come la sera prima, iniziava una nuova giornata e la ragazza un giorno doveva fare il balletto davanti alla gente. Finito il balletto diedero un voto a ogni alunna e la ragazza prese "10" come voto!

La ragazza alla fine si trovò una casa e un lavoro.

Giulia Esposito



Un film coinvolgente

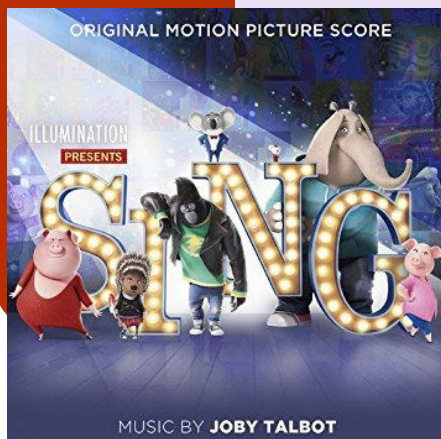
Una giornata al cinema: il film "Sing" Oggi, martedì 5 dicembre, la scuola elementare di S. Agostino ha organizzato un'uscita presso il cinema "Garden" per vedere il film "Sing". Le classi sono uscite alle 9:00 e accompagnate dalle maestre, sono andate a piedi al cinema.

Noi bambini eravamo eccitati per la visione di un film divertente. Il cartone racconta la storia di un

koala "Baster Moon" che per salvare il suo teatro organizza una gara canora, alla quale partecipano dei personaggi simpatici e particolari. Infatti sono degli animali come una maialina, una

elefantessa, un topo, un istrice e un gorilla. Il personaggio che mi ha colpito di più è il topo bianco Mike, perché mi ha interessato la sua storia ed il suo modo di cantare. Infatti la musica ha un ruolo fondamentale nel film, per questo noi bambini abbiamo battuto le mani al ritmo delle canzoni. Alla fine della storia Baster Moon, dopo varie sventure, riesce a ricostruire il suo teatro grazie ai suoi nuovi amici, che non volevano più vincere la gara, ma solo salvare il koala. La storia è stata molto commovente perché i personaggi sembravano degli esseri umani ed io ho capito che bisogna sempre aiutare gli amici quando si trovano in difficoltà. Siamo ritornati a scuola contenti, dopo aver visto un film che ci ha fatto capire che gli amici vengono prima di qualsiasi cosa.

GIULIA MALETTA



Piccoli lettori



La banda delle ragazzine

Ciao sono la vostra amica Alice, oggi vi parlo di un libro che mi é piaciuto molto: la banda delle ragazzine, Celeste e il film magico. Parla di Celeste che vuole diventare una regista. Infatti un giorno chiama le sue amiche: Thais, Vittoria, Sveva, Fatima e Aurora, per aiutarla a girare un film emozionante. Celeste estrae il foglio dalla tasca ed é pronta per raccontare l'idea che aveva già avuto, cioè di una pentola che era stata sottoterra milioni e milioni di anni e una ragazza in cerca di funghi che la trova. Mentre racconta, Celeste fa finta di essere la ragazza che la estrae dalla terra e la porta con sé. "La pentola é tonda, di rame" spiega roteando le mani. "La ragazza la lava e la pulisce finché diventa splendente..." a questo punto Aurora si intromette: "Scusa Cele, come sarebbe una pentola di rame? Cos'è il rame?" "É metallo!", "La ragazza si chiama Celeste" continua Celeste. Alle cinque Aurora suona al portone di Celeste e poi sale le scale in fretta per comunicare all'amica che aveva trovato la musica perfetta per il film, gliela fa ascoltare e intanto Aurora si mette a ballare. Il giorno dopo Celeste raggiunge le altre amiche alla location del film che finalmente é pronta! Possono iniziare le riprese: Celeste raccoglie la pentola, Vittoria, Fatima e Aurora sono le streghe. Finiscono le riprese e finalmente il loro film va in TV!
Alice Fortino

UN PIRATA IN SOFFITTA

Io mi chiamo Niccolò e oggi vi parlerò di un libro "Un pirata in soffitta". Questo libro racconta delle vicende di un bambino di nome Achille Bufalini. Una mattina Achille va a scuola e durante le ore di scuola, la maestra Carlotta Cappello decide di insegnare il prefisso, tramite un gioco il "trova parola". Si prendono due scatole, una rossa e una blu, poi ogni bambino deve pescare un foglio da tutte e due le scatole e formare parole nuove. A casa sua Achille riface il gioco e gli uscì la parola "postpirata". Subito dopo Achille incontrò Mariano il venditore di oggetti pirateschi; i due si misero a parlare e fecero amicizia, e visto che Mariano non aveva un posto dove dormire Achille gli offrì un posto in soffitta. Il giorno seguente Achille pescò una nuova parola "megamela" e subito dopo ricevette un pacco omaggio con una mela gigantesca tutta rossa, che decide subito di regalare a Mariano, così insieme la portano in soffitta ma la mela durante la notte marcisce e al mattino tutto il palazzo è riempito di cattivo odore. Poi vanno nella stanza e pescano un'altra parola "controtelevisione", si mettono davanti alla TV e vengono trasformati con la faccia tutta rossa e la voce squillante. La madre di Achille, preoccupata, lo portò all'ospedale per un controllo, al suo ritorno Achille ricevette la telefonata di Mariano che gli diceva di guardare la TV e così fece, Mariano era diventato il protagonista di una pubblicità. Dopo qualche giorno ritornò e raccontò tutto ad Achille. Il giorno do-

po fecero ripulire la soffitta buttando tutto ciò che era all'interno e quindi anche i soldi di Mariano che aveva guadagnato. Alla notizia il povero Mariano se ne andò molto triste. Achille, pescò una nuova parola "prepappagallo", e uscì di casa e raggiunse Mariano che era al porto insieme ad un pappagallo che prevedeva le cose allora decisero di giocare una schedina con i risultati del pappagallo chiamato "Speranza" e vinsero i soldi per la crociera. La mattina seguente Achille lasciò un biglietto ai suoi e andò verso il porto per partire, prima di uscire pescò un'altra parola "super...", ma al momento della partenza si pentì e rimase al porto. Subito arrivarono i genitori che lo sgridarono e il padre gli diede un "superceffone". Il libro mi è piaciuto molto perché ho scoperto che giocando si imparano tante tante parole e cose nuove e che con semplici gesti si possono rendere felici le persone.

Niccolò Brogno



Parliamo di noi



Un'esperienza indimenticabile vissuta in piscina

Ciao, mi chiamo Giulia, ho quasi otto anni e fin da piccola amo stare in acqua. Per questo motivo mia madre, quando avevo appena tre anni, mi iscrisse ad un corso in piscina e fui felice di iniziare la nuova avventura. Nuotare è bellissimo perché ti senti libero, leggero, capace di fare qualsiasi cosa, anche se a volte può essere molto faticoso. Il nuoto è uno sport individuale, però è possibile fare amicizia. Ricordo un giorno in cui la nostra istruttrice ci chiese di fare un tuffo dal trampolino più alto. Arrivò il turno della mia amica Giorgia che scoppiò a piangere perché aveva paura di tuffarsi da un punto così alto. Allora decisi di andare a parlarle per

calmarla e convincerla a tuffarsi con me. A questo punto presi la mano di Giorgia e ci avvicinammo al bordo del trampolino... e uno, due, tre eravamo insieme in acqua! La mia amica mi ringraziò affettuosamente, perché l'avevo aiutata a superare quella paura. E' proprio vero quel detto che dice: "L'unione fa la forza!"

Giulia Maletta



Un fantastico compleanno

Ciao, io sono Marzia!

Oggi vi voglio parlare del mio compleanno. Quando ho compiuto otto anni non ho festeggiato con i miei compagni ma con i cugini, con i miei zii e con i miei nonni. Quest'anno io e la mia famiglia abbiamo

deciso di festeggiare a casa nostra ed è stato molto divertente creare gli addobbi per renderla allegra. Ho gonfiato i palloncini e li ho attaccati dappertutto, ho ricoperto la tavola con la tovaglia dei miei cartoni preferiti e ho sistemato i piatti e i bicchieri colorati che avevo scelto. Tutto era splendido, ma la cosa che mi è piaciuta di più è



stata la torta dei Pj masks fatta dalla mia mamma. Ho ricevuto tanti regali, tutti molto carini, ma il più bello è stato la bicicletta che mi hanno regalato i miei genitori. È una bici molto alta, con il campanello, dai mille colori e quando la uso mi sento davvero grande. Penso che il mio compleanno sia stato meraviglioso.

Marzia Pingitore

UN POMERIGGIO DIVERTENTE

Ciao sono Martina e voglio parlare di quando la mia amica Elisabetta è venuta a casa mia.

Quando è venuta le ho fatto vedere la mia cameretta, subito abbiamo tirato fuori tutti i giochi per scegliere uno che piaceva a tutte e due. Abbiamo giocato un po' con la mini cucina, con il puzzle delle principesse Disney e con le costruzioni Lego, ma



non ci divertivamo molto. Mamma ha visto che noi ci stavamo annoiando e mi ha detto che aveva la soluzione, ma prima dovevamo rimettere in ordine la mia camera perché c'era un disordine tremendo, tutti i giochi erano sparsi per il pavimento, sembrava quasi che fosse passato un tornado super potente. Mamma mi ha fatto notare che non avevo mostrato ad Elisabetta il gioco più bello di tutti: la Nintendo Wii un videogioco che avevo in soggiorno. Subito mamma ha spostato il tavolo

verso il muro trasformando il soggiorno in un campo da gioco così potevamo muoverci liberamente. Abbiamo fatto tante sfide: bowling, tennis, mini-golf e la nave pirata. Una partita dopo

l'altra ci siamo divertite sempre di più perché avevamo trovato un gioco che piacesse ad entrambe e io mi sono chiesta come avevo fatto a non pensarci prima!

Adesso so che ad Elisabetta piacciono i videogiochi e la prossima volta che verrà ci catapulteremo alla Wii.

Martina Mgliano



Il mio programma preferito

Ciao, io mi chiamo Vincenzo! Oggi voglio parlare di un programma che si chiama "Affari a quattro ruote". È un programma di "DMAX", parla di auto vecchie da aggiustare. I due protagonisti si chiamano Mike e Edd, inizia la sera alle ore 20:20. Mike compra le macchine vecchie mentre Edd le aggiusta, per prima cosa ripara la carrozzeria, poi le ruote e infine il motore. La carrozzeria la vernicia, le ruote le compra nuove e al motore aggiusta ogni difetto con molti attrezzi particolari. La modifica, la pulisce e infine aumenta la potenza rendendola veloce. Dopo averla aggiustata Mike la rivende molto di più di quanto l'aveva pagata. Io vedo questo programma perché sono mol-

to appassionato di macchine e di motori e un giorno mi piacerebbe avere questo hobby.

Vincenzo Nudo



Un lavoro impegnativo



Ciao, io sono Alice, oggi vi parlerò del lavoro di mia mamma. Mia mamma ha una panetteria molto grande, nella panetteria ognuno ha un compito. C'è Paolo che fa le torte e i rustici. Santino che aiuta Paolo. Valeria e Fabiola che servono la gente al bancone e poi mia mamma invece che fa un po' di tutto. Nella panetteria si preparano brioches, pizze, ciambelle, dolci e i famosi taralli

morbidi. La mia mamma si occupa anche della gestione del negozio: ha contatti con il pubblico, con i fornitori, paga le bollette... A volte mia madre dice che vorrebbe cambiare lavoro perché vorrebbe avere meno preoccupazioni e più tempo libero per dedicarsi alla famiglia. Io la vedo poco, lei è sempre molto impegnata, anche di domenica perché deve preparare i cornetti. A volte l'aiuto quando vado al negozio e mi diverto. Sicuramente da grande non farò questo lavoro perché è troppo faticoso e impegnativo.

Alice Fragascio

Una divertentissima giornata

Mi chiamo Francesco, vi voglio raccontare una giornata divertentissima trascorsa a casa del mio amico Vincenzo. Vincenzo è un bambino molto simpatico e socievole per questo motivo mi piace stare con lui. Il giorno in cui sono andato a casa sua mi sono divertito molto, prima abbiamo pranzato, dopo ci siamo messi a giocare a guardia e ladri, io mi sono vestito da poliziotto, lui da ladro, abbiamo riso e scherzato, dopo un po' abbiamo giocato agli agenti segreti coinvolgendo anche il cane di nome Aron, visto che ci aveva abbaiato perché voleva giocare con noi. Ci siamo così stancati che alla fine abbiamo deciso di fare una pausa. Siamo andati nel giardino e lì abbiamo raccolto una grossa melagrana e la abbiamo mangiata, era veramente squisita, ne avrei voluta un'altra ma sull'albero non ne erano rimaste più. Abbiamo recuperato le nostre forze e ci siamo messi a giocare a pallone, che partita! Ho vinto 5

a 3, sono proprio bravo in questo sport! E' arrivata la sera e anche l'ora di cenare, la mamma di Vincenzo ci ha preparato le crocchette di patate e le patatine fritte che a noi ci piacciono tanto. Purtroppo è arrivato anche il momento di andare via perché fuori mi aspettava la mia mamma, è stata una giornata veramente fantastica e mi piacerebbe tanto trascorrere un'altra giornata come questa.

Francesco Bevacqua



La mia meravigliosa sorellina

Ciao, sono Giorgia e oggi vi voglio parlare di mia sorella Myriam. Miryam ha un anno: cammina già e combina tanti guai, ha i capelli e gli occhi castani; è abbastanza cicciottella, mangia la pastina al sugo, gli omogeneizzati, la frutta e tante altre cose. A lei piace mangiare e mamma e papà la imboccano. Comincia a parlare e dice mamma e papà e Tetella che sarei io. Mi vuole bene e quando torno da scuola mi abbraccia. Io e Myriam giochiamo con le bambole e ci

divertiamo molto.

Sono felice di avere una sorellina così dolce e simpatica.

Giorgia Ziccarelli



La mia passione

Ciao, mi chiamo Greta, e oggi vi parlerò del mio sport. Io frequento da quattro anni danza, a danza mi diverto molto. A me piacciono tutti gli sport, come ginnastica, nuoto, arti marziali e pallavolo, però la disciplina che preferisco di più è la danza, a danza io ballo molto. Io e le mie amiche stiamo iniziando a capire il balletto per il saggio di Natale. Certe volte giochiamo e scherziamo però quando si deve ballare si balla. A danza viene la mia amica Aurora e da poco anche Elisabetta Zoe; ogni lezione dura un'ora, la sala è molto spaziosa. I passi di danza sono: passè, pliè, relevè, punta, flez, ecc... Facciamo pure le diagonali: come grambatmn, saltop, sciassè, e molti altri che studieremo l'anno prossimo. Credo che tutti i passi sono della lingua francese. La nostra maestra Simona, che noi chiamiamo Miss, è aiutata da un'altra persona che si chiama Marina, da poco tempo è stato inserito nella danza anche il canto, naturalmente da un'altra insegnante. Ad ogni lezione i capelli si devono legare, invece al saggio si deve fare il tuppò. Ogni anno cambiamo body, infatti oggi sono state prese le misure del nuovo body che ci verrà consegnato.

Questa disciplina a me piace ed il mio desiderio è poter fare danza per tanto tempo e diventare una bravissima ballerina.

Greta Rizzo



Una giornata con Lucrezia

Ciao a tutti sono Letizia e vi racconterò una bella giornata con Lucrezia. Lucrezia è la mia migliore amica, andiamo molto d'accordo e cerchiamo sempre di organizzarci per trascorrere qualche giornata insieme. Un giorno sono andata a casa sua, era il suo compleanno ed era agosto. Quel giorno faceva molto caldo, noi abbiamo fatto il bagno in piscina, poi ci siamo truccate di nascosto, abbiamo giocato a nascondino con la cuginetta di Lucrezia, Ginevra, a uno due tre stella, poi

abbiamo mangiato l'hamburger e ci siamo riposati guardando la televisione. Dopo la pausa ci siamo rincorse in giardino, poi ci siamo messi il costume per farci di nuovo il bagno. Ci siamo tuffati dal bordo della piscina con le maschere, ci siamo schizzate urlando come matte, poi ci siamo mangiati i panini alla nutella con il succo. Io non avrei voluto più andar via. È stata una bellissima giornata con Lucrezia e Ginevra.

Letizia Morrone



Il lavoro della mia mamma

Oggi vi parlo del lavoro della mia mamma, che si chiama Carmelina e fa la pasticciera. La mattina lei si alza presto, mi accompagna a scuola e poi apre il locale, accende tutte le luci, indossa il grembiule per non sporcarsi e comincia a preparare gli impasti per i dolci. Quando termina con i dolci, prepara i rusticini, gli hot dog, la pizza rustica, le brioches e tante altre prelibatezze. Quando viene un cliente e ordina qualcosa per la prima volta, poi torna sicuramente, perché le cose che prepara la mia mamma sono da leccarsi i baffi. Il lavoro che fa mamma è davvero faticoso. Io a volte l'aiuto e mi rendo conto che è molto impegnativo e stancante, infatti quando arriva la sera e lei torna a casa, la vedo che è proprio sfinita!

Kevin Siciliano



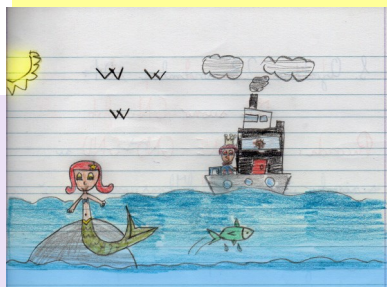


Vita scolastica

La fiaba "LA SIRENA BUCANEVE"

C'era una volta una sirena di nome Bucaneve che viveva in fondo al mare dove c'erano tanti pesci diversi e colorati.

Ma un giorno un principe, con la sua nave e il suo equipaggio, passò da quelle parti e Bucaneve se ne innamorò. Ma proprio in quel momento arrivò un drago che sputò, dalla sua bocca, una palla di fuoco che atterrò sulla nave. La sirena salvò il principe dall'annegamento e lo portò su una piccola isola. Quando il principe si riprese, Bucaneve ritornò in fondo al mare, tutta felice di averlo incontrato. Poi andò dal padre a raccontargli tutto quello che era accaduto, ma



lui si arrabbiò tantissimo e le disse che non poteva mai più vedere il principe perché era un essere umano. Bucaneve si mise a piangere e in suo aiuto arrivò un folletto che le chiese perché stesse piangendo e la sirena gli disse che era triste perché il padre non voleva che lei rivedesse il principe.

Allora il folletto le diede un anello magico e se ne andò. Bucaneve non sapeva a cosa servisse ma se lo mise al dito. All'improvviso Bucaneve non si sentì più la coda ma un paio di gambe, era diventata un essere umano. Poi tolse l'anello e ritornò ad essere una sirena. Dopo un po' ritornò in superficie, si rimise l'anello e andò al ballo che aveva organizzato il principe. Alla fine il principe la vide, se ne innamorò e la chiese in sposa. Bucaneve acconsentì e vissero per sempre felici e contenti.

Marzia Pingitore

La storia di Piccolo Riccio

Era autunno, Piccolo Riccio faceva i capricci perché voleva uscire a giocare a nascondino. Per lui era facile nascondersi perché si confondeva bene con i ricci delle castagne. Piccolo Riccio andò da piccolo scoiattolo e gli chiese se voleva giocare con lui, ma piccolo scoiattolo gli disse di no perché doveva fare le provviste per il lungo sonno. Allora andò da piccolo ghio e gli chiese se voleva giocare lui a nascondino, però gli disse di no perché doveva cercare le ultime ghiande. Piccolo Riccio allora arrivò davanti la casa di piccola biscia e chiese anche a lui se voleva giocare a nascondino, ma

neanche la piccola biscia poteva, perché doveva cercare un rifugio per l'inverno.

Piccolo Riccio, sconsolato, tornò a casa, allora mamma riccio lo mise nel letto, gli raccontò una bella storia e finalmente il piccolo si addormentò.

Maria Elisa Belmonte



LA PRINCIPESSA RICCIOLI D'ORO

C'era una volta una bellissima principessa di nome Riccioli d'oro che viveva felice in un castello. Ma un giorno arrivò una strega con i suoi draghi e, visto che era invidiosa della principessa Riccioli d'oro, la trasformò in una rana e la rinchiuse nella torre più alta del castello. Allora arrivò una splendida fata, bella quanto la principessa Riccioli d'oro e la fata visto che era buona le diede una splendida bacchetta magica per riuscire a scappare dalla torre. Però a guardia della principessa c'erano i draghi per evitare che la principessa scappasse. Ma in quel momento di lì passava un bel principe e vide la principessa Riccioli d'oro e si innamorò subito di lei e andò alla torre più alta del castello per salvarla. Il principe, visto che ci teneva molto alla principessa Riccioli d'oro, decise di combattere con i draghi e ci riuscì. La portò fuori dal castello e il principe e la principessa si sposarono e vissero felici e contenti.

Mario Quintieri



Una maestra davvero speciale

La maestra Cindy è molto bella, è bionda, ha gli occhi chiari ed è molto buona con i suoi alunni e di loro è molto fiera. È alta e si veste in modo allegro e colorato. La maestra ha tre figlie femmine che sono molto buone con lei e le adora. Lei ha lavorato in molte scuole, ma a S. Agostino ormai c'è da molti anni. La maestra è nata in Canada e ci insegna inglese, lei lo sa insegnare molto bene perché lo parla fino dalla nascita. Noi l'adoriamo tutti perché è molto generosa e gentile, non urla mai e le ore di lezione con lei sono molto piacevoli, ci tiene molto alla pronuncia,



Vita scolastica

infatti ci fa ascoltare molti CD per farci capire come si pronunciano correttamente le parole. Va d'accordo con tutte le colleghe, è sempre allegra, mai arrabbiata o musona. Le piace cucinare, soprattutto la quiche di verdure. Le piace leggere, viaggiare, ascoltare musica. Le dà fastidio l'arroganza e la maleducazione. E' proprio una maestra speciale!

Lucrezia Panaro

La maestra Patrizia

Oggi descrivo la maestra Patrizia. La maestra Patrizia insegna da molto tempo ed è molto brava, dolce e gentile. Alla maestra piace il suo lavoro, le piace cucinare la pepata di cozze e l'insalata di mare. Lei vive a Rende, vicino casa mia, ha 2 figli che ama molto, perché a volte ci parla di loro, e una



mamma che cura amorevolmente. Alla maestra piace leggere e viaggiare, ascoltare sia la musica moderna che quella classica. Le colleghe che le stanno simpatiche sono le maestre Ornella, Tilde, Luisa e Cindy. Lei va molto d'accordo con le sue colleghe. La maestra Patrizia è alta, magra e ha i capelli castano scuro e gli occhi castani. A lei piace portare i capelli legati, non sciolti, il suo abbigliamento è moderno ed elegante. La maestra ha un carattere dolce, ma se in classe facciamo confusione si mette ad urlare, quindi è meglio non farla arrabbiare! La mia maestra è fantastica, mi piace molto e vorrei che restasse con noi fino in quinta ed oltre.

Fiorella Caligiuri

Autunno

Poesia di L. Santucci

Ottobre

*Ottobre, il tuo pennello
dipinge i boschi e i prati.*

*È pieno il mio cestello
di grappoli dorati.*

*La castagna ed il fico
sorriscon tra le foglie:*

*«Viva l'autunno amico:
siam di chi ci raccoglie».*

*Passata è ormai l'estate,
la rondin lascia il tetto.*

*Già le prime fiammate
quizzan nel caminetto.*

*Ottobre tutto d'oro
ci dice: «Il tempo vola».*

*Ciascun torna al lavoro,
e il bimbo torna a scuola.*



È AUTUNNO

L'autunno è arrivato. È già iniziato da un po'. Le giornate si accorciano, fa più freddo e le persone devono coprirsi di più indossando maglie più pesanti, maglioni, sciarpe e cappelli. Gli animali fanno provviste per poi andare in letargo e si risveglieranno in primavera. In autunno c'è uno straordinario tappeto di foglie cadute dagli alberi che si stanno spogliando, dove è bello camminare. L'autunno ci offre frutti meravigliosi e anche buoni da mangiare: le mele, le pere, i fichi, le melagrane, i cachi, le castagne e le noci. Per la strada ci sono tante pozze di fango perché piove molto. In autunno si

sentono molti profumi: quello del mosto, del fango e delle caldarroste. In autunno gli uccelli migrano in luoghi più caldi e rimangono solo i pettirossi. La mamma la sera cucina piatti dal sapore autunnale che sono anche molto buoni da mangiare. In autunno è bello stare vicino

al caminetto per bere una buona cioccolata calda. Io non posso uscire a giocare perché fa più freddo. Nei boschi ci sono moltissimi funghi. In autunno matura l'uva dai bellissimi colori e si vendemmia. A me l'autunno piace perché ci porta colori fantastici.

Alessandro Albino





LA PAGINA DELLO SPORT

LA CHAMPIONS LEAGUE

La Uefa Champions League o Coppa Dei Campioni D'Europa , nata come Champions League o semplicemente Champions, è il più prestigioso torneo internazionale calcistico in Europa per squadre di club maschili. La Champions League è il torneo dove partecipano le migliori squadre d' Europa , che nei loro campionati nazionali si sono classificati dal primo al terzo posto. All' inizio della competizione c'è una fase a gironi

(8 gironi) , le prime due di ogni girone passano alla fase successiva , ovvero agli ottavi, successivamente si passerà ai quarti, alle semifinali e infine alla finale. Dagli ottavi fino alle semifinali ci sono sempre due partite (andata e ritorno) mentre la finale è una partita secca. Quest' anno la finale si è disputata tra Real

Madrid e Juventus ,con la vittoria del Real Madrid per 4 a 1.

Carlo De Luca



IL MIO SPORT

Ciao, io mi chiamo Francesca, ho otto anni e frequento ginnastica ritmica. In palestra facciamo molti allenamenti come capriole, ruote, ponti e salti, mi piace molto la ginnastica ritmica perché è una disciplina della ginnastica ed è uno sport

olimpico femminile, di squadra, individuale o a coppie. Le ginnaste individuali devono sostenere quattro rotazioni (ossia eseguire quattro esercizi) con attrezzi differenti tra cerchio, palla, clavette, nastro e fune, per la durata massima di novanta secondi di esecuzione per esercizio. Per le squadre e per le coppie invece gli esercizi sono due. A ginnastica



vado il martedì, il giovedì e lunedì. La mia palestra è molta spaziosa, comoda per fare tanti allenamenti bellissimi. La mia maestra di ginnastica si chiama Albena, lei è brava e ha molto talento, con noi è gentile e ci insegna delle fantastiche coreografie. Questo sport mi piace un sacco perché lo faccio con passione. Quando ballo mi diverto perché sto insieme alle ragazze di ginnastica e con l'insegnante. Ogni anno ci rechiamo al teatro per fare il saggio. La parte che preferisco è quando mi esibisco davanti al pubblico ballando a tempo di musica con le clavette, e mi piace ricevere gli applausi. Io amo fare ginnastica e spero di diventare una bravissima ginnasta.

Francesca Carbone

OGGI CUCINO IO



Ciao, sono Mario e per Natale vi voglio dare una ricetta della mia mamma: le golosissime "scalille" calabresi

Ingredienti

7 uova intere

3 uova solo tuorli

10 cucchiaini di zucchero

10 cucchiaini di strutto

1 pizzico di sale

3 bicchierini di anice

10 cucchiaini di strutto

Farina q.b.

Ingredienti per guarnire

500 gr. di zucchero a velo

300 gr. di miele

2 o 3 bustine di cacao

PREPARAZIONE:

In una ciotola rompere le uova, aggiungere lo zucchero, l'anice, il sale e il lievito, sbattere bene con una forchetta o con una frusta a mano. Mescolare bene e versare la farina aggiungendola poco alla volta, passare l'impasto sulla spianatoia e continuare a lavorare con le mani, l'impasto deve essere morbido ma non appiccicoso, lavorarlo per 15 minuti circa.

A questo punto dividere l'impasto in tanti piccoli pezzi che dovranno essere stesi come dei grissini lunghi e attorcigliarli attorno ad un bastoncino infarinato per non fare attaccare l'impasto (si può usare il manico di una cucchiarella di legno), chiuderli per non farli aprire, schiacciando un pochino le estremità, sfilali e metterli da parte in attesa di friggerli. Riscaldare l'olio e friggerli poco alla volta.

Per guarnire con lo zucchero a velo:

Diluire a freddo lo zucchero a velo con acqua e immergervi man mano le scalille e metterle ad asciugare poggiandole su di un vassoio.

Per guarnire con il cacao:

Mettere dello zucchero in una ciotola e aggiungere il cacao e diluire con acqua fredda. Successivamente immergervi le scalille e lasciarle asciugare poggiandole su un vassoio.



Per guarnire con il miele: Versare il miele in un tegame largo e quando inizia a bollire passarvi dentro le scalille, stando attenti a non farle rompere e che si impregnino bene. Guarnire con confettini colorati.

Buon appetito e buon Natale

Mario Quintieri

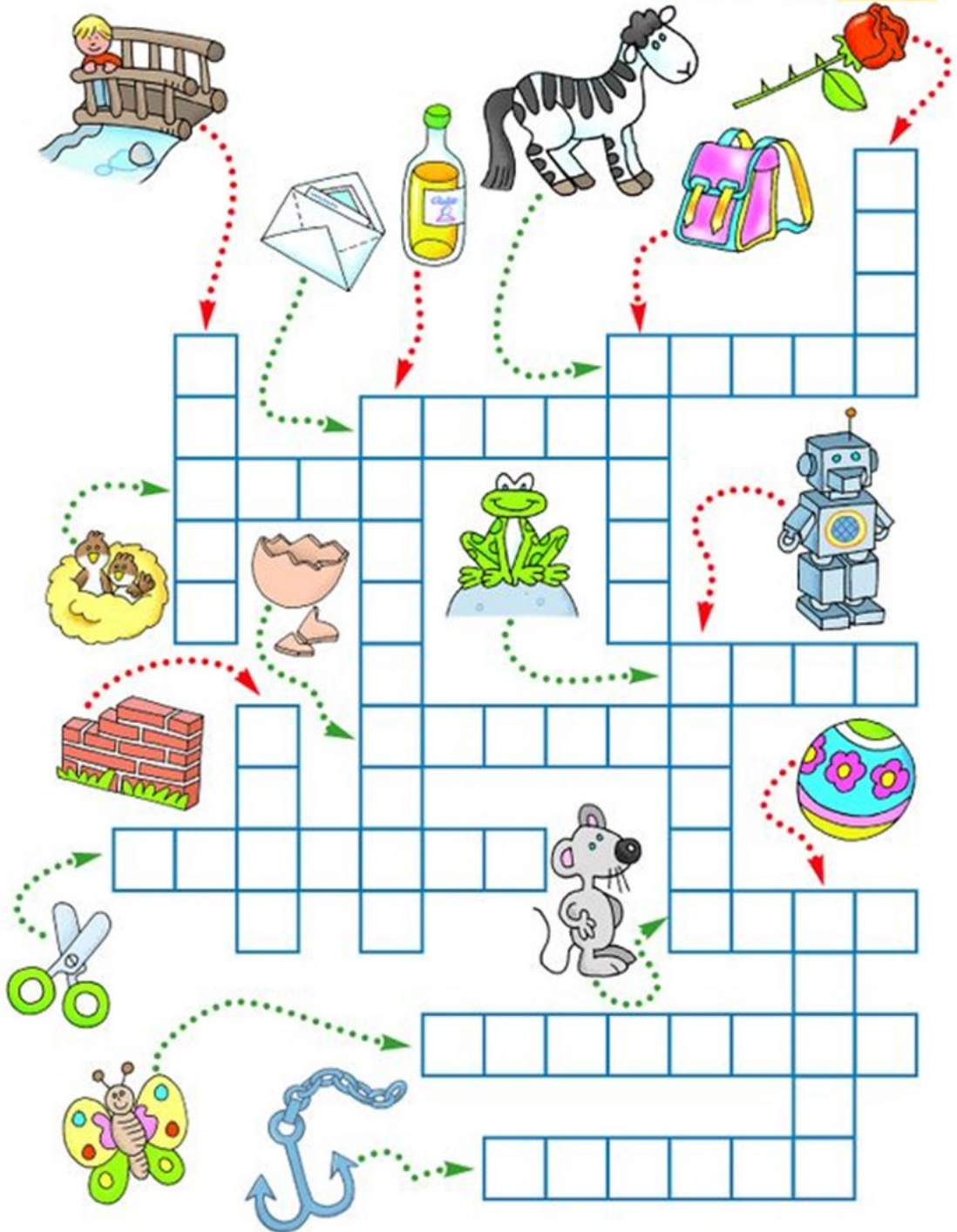
Giochi di Enigmistica



CRUCIVERBA

VIVACEMENTE

ACUTAMENTE



VIVACEMENTE

CRUCIVERBA DEGLI ANIMALI **ENTOMOLOGICAMENTE**

I rebus

REBUS (6,5)

REBUS (9,9)

Sudoku livello facile

			8	2	3	4		
	5	1		9	3		8	2
3	8	2		4		6		
		6		3	8			7
5	3			2			9	
	2	9		6		4		8
	7	4	3				1	
	1		4			2	6	
6		3	2	1		8		



La Redazione di FuoriCl@sse

augura a tutti

Buon Natale

e

Felice Anno Nuovo

